

PON “Città Metropolitane” 2014-2020

SEGRETARIATO TECNICO

riunione costitutiva del 18.1.2016 presso l’Agenzia (ACT), Via Sicilia 162, Roma

Sintesi degli elementi complessivi discussi e approvati

- Gli **obiettivi del tavolo** sono stati illustrati dal Direttore dell’Agenzia per lo Sviluppo Territoriale, L. Agrò, e condivisi da tutti i partecipanti che hanno salutato con favore l’iniziativa, ritenuta utile per tutti e soprattutto per le città.
- Gli enti che siedono al tavolo (modalità plenaria del Segretariato tecnico) sono da considerarsi come una **antenna capofila della propria istituzione**. Ciascuno si farà carico al proprio interno di far circolare le informazioni e di raccogliere i dati o i documenti che di volta in volta fossero necessari per il raggiungimento degli obiettivi del tavolo.
- Le modalità di lavoro, a geometria variabile, in sostegno al PON METRO sono state illustrate dall’AdG, G. Martini, e accolte con favore:
 - Gli obiettivi operativi per ciascun tema saranno quindi perseguiti tramite i quattro **Gruppi di Lavoro** (GdL) tematici (Mobilità urbana, efficientamento Energia, Agenda Digitale, Inclusione sociale e innovazione sociale) dove partecipano anche le città secondo le modalità fissate dal PON METRO. Le amministrazioni aderenti al Segretariato tecnico si dichiarano interessate a partecipare ai GdL con i propri rappresentanti e si impegnano ad inviare soggetti in grado di fornire un contributo professionale, reale e diretto, in funzione delle proprie competenze tematiche. La modalità plenaria, ovvero il tavolo del Segretariato tecnico, sarà comunque il luogo dove i vari documenti finali di lavoro dei GdL confluiscono.
 - Per risolvere casi tematici specifici e/o massimizzare i risultati della programmazione, sono previsti degli **incontri trilaterali** con le Regioni e le proprie città metropolitane. Le amministrazioni che prendono parte al Segretariato tecnico si dichiarano interessate a partecipare e, soprattutto per le Regioni meno sviluppate, laddove la materia sia di competenza, si impegnano ad inviare i propri rappresentanti.
- .

Impegni reciproci concordati e conseguenti azioni da finalizzare

- **Referenti, consolidare i nominativi** - Ciascun ente chiamato a partecipare al Segretariato tecnico comunica i nominativi per i GdL di suo interesse e competenza all’ACT, AdG del PON METRO.
- **Resoconto di quanto emerso** - L’ACT invia a tutti i delegati del Segretariato tecnico le minute sintetiche (il presente documento), un documento esplicativo degli obiettivi e delle modalità di lavoro in aggiunta a quanto già trasposto nella convocazione del Segretariato stesso (che riporta quanto pattuito con la Commissione europea così come stabilito nel PON METRO) e, successivamente, anche un piano di lavoro con le varie attività, scadenze e *milestones* che il Segretariato tecnico dovrà discutere e far proprio.

- **Avere uno spazio sul sito** per gli esiti del Segretariato al fine di rendere trasparente la documentazione collettiva, poter operare come cinghia di trasmissione fra le varie iniziative in atto (i.e. con link a siti web tematici e settoriali, con comunicati illustrativi e di lancio tematici, etc.). Il sito potrà quindi a regime ospitare i contributi e/o le esperienze e le informazioni di tutti, ovvero dotarsi di link appositi per facilitare la navigazione orizzontale tematica di interesse per le città.
- Rilevazione delle fonti di finanziamento in carico alle singole amministrazioni oggi disponibili per le città, - **dunque anche** bandi, piani e Programmi settoriali (ad es. quello sulle aree degradate del MIT) che verranno trasmessi al tavolo in maniera da costruire un quadro complessivo delle opportunità per le città. L'idea potrebbe essere anche quella di avere uno spazio web sul sito del PON Metro a disposizione delle città da aggiornare continuamente. Inoltre, sempre ai fini di massimizzare l'attuazione dell'intera programmazione, il Segretariato tecnico potrebbe essere chiamato a valutare eventuali complementarità e demarcazioni fra le varie iniziative.
- **Le intenzionalità progettuali di ciascuna città.** ACT si impegna a trasmettere, una volta consolidati, i piani da allegare alla delega. Le aree tematiche su cui le città sono chiamate ad intervenire, le strategie di riferimento e le condizioni sono enunciate nel PON METRO, ma possono essere sintetizzate a beneficio di tutti (e del web), laddove ritenuto utile.

Sintesi dei contributi emersi

Come primi elementi di contenuto, a beneficio del Segretariato tecnico, e sui quali si è convenuto che ognuno dia ulteriori informazioni sono stati menzionati una serie di strumenti, piani e programmi, fra i quali si menziona:

- Programma di politica industriale per la ricerca e lo sviluppo delle smart city (MiSE);
- Il Piano di crescita digitale del governo (AGID); Sul punto AGID propone anche di fare un *assessment* collegiale dei bandi smart cities per arricchire l'attuazione di settore del 2014-2020;
- Il tavolo di coordinamento dei sindaci delle città metro (ANCI);
- Le potenziali aree di complementarità del PON SCUOLA (edilizia scolastica e scuola digitale) con una circolare da scrivere che potrebbe beneficiare del confronto del Segretariato tecnico;
- Il sottogruppo risorse umane del FSE (MLPS) dove i temi di interesse per il PON sono l'agenzia per la casa, gli interventi sui senza dimora (con una demarcazione fra PON INCLUSIONE e METRO già discussa e stabilita a livello programmatico iniziale), i criteri di accesso ai servizi sociali (per i quali è necessario un coordinamento con il PON METRO perché le città metropolitane sono in questo senso dei laboratori). Rispetto ai temi sulla casa (housing first per i senza dimora, primi passi verso l'autonomia della persona, presa in carico, etc.) è importante avere un legame con le politiche abitative (che il delegato del MIT si incarica di riattivare facendosi portavoce) e con l'Agenzia dei beni confiscati (che il MLPS ha già contattato);
- Il piano della mobilità sostenibile (MATM);
- Il piano nazionale di adattamento al cambiamento climatico (ormai un obiettivo trasversale come la sostenibilità), il conto termico degli edifici per la riqualificazione degli edifici (uno strumento a fondo perduto organizzato con il MiSE) e il fondo rotativo di Kyoto che finanzia azioni (non a fondo perduto) all'interno del protocollo di intesa qualità dell'aria;
- I criteri ambientali minimi per guidare gli acquisti fatti dalla PA e i *green public procurement* che interessano anche l'illuminazione pubblica; Sul ruolo della domanda

pubblica per attivare la qualità delle spese si ricorda anche la necessità di tener conto delle filiere produttive nazionali;

Fra gli altri elementi rilevanti di contenuto esposti, si citano quelli di ACT ed in particolare:

- Lo stato dell'arte del PON METRO ad oggi (i.e. circuito finanziario, strategia urbana ex art. 7, etc).
- La riunione con le 14 Autorità Urbane -AU- organizzata il 20 gennaio 2016 a Roma per discutere lo schema dell'atto di delega che l'AdG intende firmare entro metà febbraio.
- La "clausola degli investimenti" da onorare anche per il tema di inclusione sociale.
- Il protocollo di ACT con ENEA, un punto di offerta nel campo dell'efficientamento energetico da valorizzare e tenere in considerazione.
- Lettura trasversale del patto di stabilità, *masterplan* del sud, 8 patti per le città, 8 patti per le Regioni.